

# PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiasalecc.studiombm.it> -  
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>



## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 26

13ª Domenica del Tempo Ordinario - Mc. 5,21-43

28 giugno 2015

### DIO E' LA VITA, IL DIAVOLO E' LA MORTE (Mc. 5,21-43)

Chi non ha mai avuto paura della morte? Chi non si è mai chiesto come mai l'uomo creato per la vita debba poi morire? Sono le emozioni forti e i grandi interrogativi della vita! Oggi la Parola ci parla di un Dio che *“non ha creato la morte”*, che *“non gode per la rovina dei viventi”*, che *“ha creato tutte le cose perché esistano”*. Dunque, non è il Dio della morte, ma della vita e dei viventi. Tuttavia, rimane il grande paradosso che l'uomo vive quotidianamente sulla sua pelle: perché egli deve morire, pur essendo stato creato per la vita? Perché la sua esistenza va inesorabilmente verso la morte, pur avendo impresso nel suo cuore un fortissimo desiderio di vita? Ma qui stiamo ancora a parlare della vita terrena, di questa vita che viviamo nella carne e che tutti riconosciamo essere precaria e provvisoria. Allora il discorso deve essere orientato verso una prospettiva diversa e nuova, nel senso che non è più solo di questa vita terrena che noi parliamo, ma di una vita nuova che ne è la continuazione. Cambiando la prospettiva tutto cambia e diventa possibile! Gesù ci spinge a ragionare in modo nuovo, con la prospettiva che la vita terrena non finisce con la morte, ma si apre alla speranza della vita eterna. Gesù, non solo ci spinge al cambio di prospettiva, ma ce ne dà conferma, ci dice che la vita nuova è possibile, grazie ai suoi miracoli. Oggi il Vangelo ce ne descrive due, quello della donna che soffriva di continue emorragie e quello della bimba morta riportata in vita. Con queste azioni prodigiose Gesù ci dona la speranza di una vita *“salvata”*, cioè, aperta alla realtà del Regno. Ma oggi si dice che Dio non fa più miracoli, pur sapendo che ciò non corrisponde al vero. Possiamo dire che, di fronte alle richieste di miracoli, Dio non sempre risponde. Dobbiamo anzitutto precisare che non è la fede, sempre che ci sia, ad operare il miracolo, bensì Dio. Inoltre il miracolo ha valore di segno e pertanto non coincide con tutta la realtà. Dio opera miracoli per indicare all'uomo un traguardo verso il quale egli deve sempre tendere con un atteggiamento di fede. Del resto tutti coloro che hanno beneficiato dell'azione prodigiosa di Gesù si sentono dire: *“la tua fede ti ha salvato”*. Ottenere il beneficio della salvezza, che è molto più della salute, significa essere inseriti nel grande mistero della vita eterna.



### Avvisi

- Termina la preghiera a S. Pio a Ramate
- Continua il Centro Estivo
- Recita del S. Rosario in famiglia
- Concerto in chiesa

### Celebrazioni da domenica 28 giugno 2015 a domenica 5 luglio 2015

<b>DOMENICA</b>	<b>28</b>	ore	<b>8.00</b>	S. Messa per le intenzioni della popolazione
			<b>11.00</b>	S. Messa per tutti i defunti
			<b>11.30</b>	<b>PIANA ROVEI:</b> S. Messa ricordando i defunti dell'Assoc. U.O.E.I.
<b>LUNEDI'</b>	<b>29</b>		<b>18.15</b>	S. Messa per Trention Patrizia
<b>MARTEDI'</b>	<b>30</b>		<b>18.15</b>	S. Messa per Alessi Anghini Fabio
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>1</b>		<b>9.00</b>	S. Messa per Mornioli Luigi, Rosa e Bruna. Per Genovese Paolo
<b>GIOVEDI'</b>	<b>2</b>		<b>18.30</b>	S. Messa per Maria e Giovanna
<b>VENERDI'</b>	<b>3</b>		<b>18.15</b>	S. Messa per def. fratelli e sorelle Piana
<b>SABATO</b>	<b>4</b>		<b>18.00</b>	S. Messa per tutti i defunti
<b>DOMENICA</b>	<b>5</b>		<b>8.00</b>	S. Messa per Pattoni Antonietta e Pio
			<b>10.30</b>	<b>RAMATE:</b> S. Messa
			<b>11.00</b>	<b>Non c'è la S. Messa in parrocchia</b>
			<b>11.30</b>	<b>ALL'ALPE PIANELLO:</b> S. Messa ricordando Ranghino Fiorenzo

**PREGHIERA A S. PIO DA PIETRELCINA A RAMATE**

La preghiera a San Pio da Pietrelcina non c'è, riprenderà martedì 1 settembre p. v.

**CENTRO ESTIVO "TUTTI A TAVOLA"**

**Lunedì 29 giugno alle ore 13.30** Continua il "Centro Estivo" presso l'Oratorio di Casale.

Nella prossima settimana le uscite saranno le seguenti:

- **Martedì 30 giugno:** uscita alla "Piana Rovei".
- **Giovedì 2 luglio:** uscita alle piscine di Cilavegna

Chi vorrà partecipare alle uscite dovrà compilare, come al solito, il modulo di adesione.

**RECITA DEL S. ROSARIO IN FAMIGLIA**

**Lunedì 29 giugno alle ore 20,45** presso la famiglia di Ferraris Bruno e Milena a Ricciano si recita il S. Rosario.

**CONCERTO IN CHIESA PARROCCHIALE**

**Domenica 5 luglio alle ore 17.30** presso la chiesa di S. Giorgio ci sarà un concerto del Coro Giovanile del Verbano Cusio Ossola organizzato dal Comune. Partecipazione libera.

**SPIGOLATURE**

LA MESSA DEL SIGNORE A. Gasparino

Vediamo in parallelo le due Alleanze nel sangue

Ecco:

**L'ALLEANZA DEL SINAI**

2

Il rito dell'alleanza viene preceduto da una preparazione intensa delle volontà: per tre giorni Mosè espone i comandi del Signore, il popolo risponde: "Tutto ciò che DIO ci ha comandato noi lo faremo".

3

L'alleanza è circondata da una grande apparato rituale: l'altare di pietre, i 12 cippi intorno all'altare, la purificazione del popolo che dura tre giorni

4

Nell'alleanza del Sinai sono i giovani incaricati da Mosè di preparare il grande rito e di offrire sacrifici.

**LA NUOVA ALLEANZA DI GESU'**

2

Gesù forgia, per tutta la vita pubblica la volontà degli apostoli, la carità, attraverso esempi, parole e segni, finché alla cena può proclamare solamente: "Vi do una legge nuova: amatevi come io vi ho amati. Da questo conosceranno che siete miei, se vi amerete".

3

Gesù vuole il nuovo rito incastonato nella solennità di un tipico "banchetto sacrificale ebraico": cibi sacri, canti di salmi, didascalie solenni (lavanda dei piedi, e sulla carità.

4

Gesù sceglie il più giovane, Giovanni e lo manda con Pietro a organizzare i preparativi. Dice Luca (22, 18): "Gesù mandò Pietro e Giovanni, dicendo "Andate a fare i preparativi per mangiare la Pasqua"